



Istituto Comprensivo Statale "G. Ungaretti"

Via Campanello, VII traversa, snc, - 81030 TEVEROLA (CE) - Tel. 081.8118197

EMAIL: ceic87300r@istruzione.it - PEC: ceic87300r@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icteverola.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

The logo of the Istituto Comprensivo Statale 'G. Ungaretti' is a circular emblem with a spiral pattern. The text 'I.I.S. Cellini Veroli' is inscribed within the spiral.

TRIENNIO 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. di Teverola è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14 dicembre 2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. N.0012493 del 16 novembre 2022 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto con delibera n. 92

Periodo di riferimento:

2022-2025



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento programmatico e informativo di un Istituto. Costituisce la carta d'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e ne delinea il profilo educativo, esplicitandone le intenzionalità educative e formative. È impostato sulla base delle linee guida indicate nell'Atto di indirizzo che il Dirigente scolastico emana, è approvato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto. Si presenta, quindi, come il "progetto" nel quale la scuola si riconosce e in relazione al quale si impegna ad organizzarsi in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento. E' uno strumento comunicativo in continua trasformazione. Il legislatore ha previsto l'aggiornamento annuale poiché in itinere potrebbero manifestarsi nuove esigenze formative da inserire nel Piano. Il PTOF è un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Buona parte delle famiglie degli alunni, come si rileva dalla partecipazione agli organi collegiali e anche dai questionari di gradimento che somministriamo da anni, ha fiducia nella scuola e nell'istruzione e ciò spiega una positiva disposizione di molti alunni al dialogo educativo. Il contesto socio-economico invita a prediligere l'adozione di metodologie didattiche innovative, anche con il supporto di strumenti multimediali quali le LIM e le Digital board, che agevolano una didattica inclusiva.

VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'IC di Teverola è medio basso. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è maggiore sia rispetto alla media della Campania, sia del Sud, sia dell'Italia, anche se il divario tra la percentuale di studenti svantaggiati dell'IC e quella della Campania, del Sud e dell'Italia diminuisce tra gli alunni della scuola secondaria. Soprattutto nella secondaria di I grado sono presenti alunni provenienti dalla periferia dei quartieri popolari di Aversa, che mostrano notevoli difficoltà sia relazionali che di apprendimento, legate al



contesto familiare e sociale particolarmente deprivato.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'IC è l'unica scuola statale di Teverola. L'utenza comprende la maggior parte degli studenti del paese e anche una parte proveniente dai paesi limitrofi, soprattutto dalla periferia nord di Aversa. La scuola collabora con tutte le istituzioni presenti sul territorio (Comune, Regione, Parrocchia, Unicef, Vigili urbani) e con associazioni culturali, soprattutto se legate alla promozione della legalità e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

VINCOLI

Il territorio si caratterizza per un tenore di vita e un livello socio-culturale medio basso.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I tre plessi di cui si compone la scuola sono sicuri dal punto di vista strutturale. Le famiglie collaborano con un contributo economico volontario. Il plesso della scuola primaria e della scuola secondaria si trovano in via Campanello poco distanti l'uno dall'altro; il plesso della scuola dell'infanzia è ubicato in via Pecorario, distante circa 800 metri. Sono presenti laboratori linguistici, aule informatiche, un laboratorio di ceramica, due palestre; in tutti i plessi ci sono laboratori musicali e tutte le aule della scuola secondaria sono dotate di Digital Board, mentre quelle della primaria dispongono di LIM. la rete wi-fi è stata potenziata. L'offerta formativa nasce dall'esigenza di coinvolgere gli studenti, prevedendo il più ampio inserimento e collaborazione dei genitori, di tutte le fasce di popolazione. Le azioni progettate utilizzano i vari saperi e le discipline per promuovere, migliorare e consolidare le competenze di base, per accrescere l'autostima e per sperimentare tecniche creative ed implementare azioni e pratiche di cittadinanza attiva. Sul territorio sono state intercettate numerose associazioni di volontariato operanti nei vari ambiti (culturale, assistenza alle persone, di genere, salute, ambiente, ecc...). La scuola ha usufruito di PON e POR che le hanno permesso di attivare laboratori produttivi ed efficaci finalizzati al successo formativo degli allievi, di strutturare sportelli di ascolto, per i tre ordini di scuola, per le famiglie e i giovani alunni, di dotarsi di una discreta strumentazione tecnologica; diverse sono le strutture laboratoriali presenti nei vari plessi.

VINCOLI



Il contributo finanziario degli enti pubblici è limitato.

VISION E MISSION

L' Istituto Comprensivo G. Ungaretti pone l'alunno al centro dell'azione educativa, per renderlo protagonista della sua storia, capace di elaborare un proprio progetto di vita, dotato di strumenti critici ed interpretativi per vivere in una società caratterizzata dal continuo cambiamento.

VISION

La Vision dell'Istituzione Scolastica nasce dalla realtà esistente, ma si focalizza sul futuro e costituisce guida e spinta propulsiva. In questa ottica, l'Istituto mira ad essere:

- una scuola accogliente, spazio di vita, di relazioni e di apprendimento, occasione d'inclusività per ciascuno;
- ambiente di apprendimento permanente per tutta la comunità scolastica, palestra di formazione di giovani competenti;
- campo di sinergie tra le diverse componenti, in grado di promuovere un autentico senso di appartenenza.

MISSION

La Mission dell' Istituzione Scolastica è fortemente connessa con la Vision ed è necessariamente incentrata sul successo formativo di tutti gli alunni, per consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e realizzare le proprie potenzialità. In tale ottica, la scuola, per consentire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, si impegna ad essere:

- una scuola che colloca nel mondo;
- una scuola che orienta;
- una scuola dell'identità;
- una scuola della motivazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI TEVEROLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC87300R
Indirizzo	VIA CAMPANELLO VII ^A TRAVERSA, SNC TEVEROLA 81030 TEVEROLA
Telefono	0818118197
Email	CEIC87300R@istruzione.it
Pec	ceic87300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icteverola.edu.it

Plessi

TEVEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA87301N
Indirizzo	VIA PECORARIO TEVEROLA 81030 TEVEROLA

TEVEROLA CENTRO -D.D.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE87301V
Indirizzo	VIA CAMPANELLO TEVEROLA 81030 TEVEROLA
Numero Classi	31



Totale Alunni	620
---------------	-----

G. UNGARETTI TEVEROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CEMM87301T
--------	------------

Indirizzo	VIA CAMPANELLO VII^ TRAVERSA SNC - 81030 TEVEROLA
-----------	--

Numero Classi	25
---------------	----

Totale Alunni	518
---------------	-----

Approfondimento

L'IC di Teverola è stato istituito il 1° settembre 2012 con la natura di istituto comprensivo a seguito di dimensionamento regionale, delibera n. 12 del 31.01.2012. L'Istituto è dotato di autonomia funzionale e personalità giuridica ai sensi del DPR n° 275/1999.

La Direzione dell'Istituto – ivi inclusi gli Uffici Amministrativi – ha sede in via Campanello, presso la Scuola Secondaria di I grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	53
	LIM e Smart TV presenti nelle altre aule	53



Risorse professionali

Docenti	151
Personale ATA	27

Approfondimento

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato. Una parte risiede nel comune di servizio e un'altra parte, più consistente, risiede in comuni limitrofi. Tutti dimostrano interesse nella realizzazione della vision e mission della scuola. La presenza di una nuova leva di docenti anagraficamente rinnovata e in possesso di adeguate competenze informatiche e didattiche, agisce da volano per attività di sperimentazione, ricerca-azione e miglioramento dei processi in atto, perseguendo l'obiettivo di una scuola aperta e vivace che rimodula le scelte metodologiche e progettuali, nell'ottica di un sistema formativo integrato e responsabilizzante. La maggior parte dei docenti di sostegno risulta stabile nell'istituto da oltre un quinquennio. L'istituto offre diverse opportunità di formazione per i docenti, per cui negli anni le certificazioni in ambito didattico, metodologico e informatico sono aumentate.



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto definisce le priorità e i traguardi relativi alle seguenti aree: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee. Il Rapporto di Autovalutazione ha portato a confermare le priorità individuate per il precedente triennio di riferimento. Il quadro emerso, certamente influenzato dall'emergenza pandemica e dall'impatto dovuto all'essenzializzazione dei contenuti operata durante la didattica a distanza, impone di focalizzare l'impegno dell'istituto su una serie di obiettivi da raggiungere attraverso la progettazione di percorsi funzionali a promuovere le competenze di base, con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese. Relativamente alle competenze chiave europee, l'istituto ha rilevato che il problematico contesto territoriale a volte ne ostacola lo sviluppo e l'esercizio; per questo si attiveranno percorsi finalizzati allo sviluppo della competenza personale, sociale e civica con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civile, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

	PRIORITA'	TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO
Risultati scolastici	N.1 Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via	Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline, stimolare la partecipazione e l'impegno.



	di acquisizione	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	N. 2 Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.	Avvicinare i risultati dell'IC nelle prove standardizzate ai risultati provinciali di scuole con background simile.
Competenze chiave e di cittadinanza	N.3 Promuovere le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio. Migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.	Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere collaborativi, partecipativi e resilienti. Incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

I traguardi di miglioramento delle criticità rilevate prevedono i seguenti obiettivi di processo, che si relazionano alle tre priorità secondo lo schema seguente:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di	Priorità	
------------------	-------------------------------	----------	--



Curricolo, progettazione e valutazione	processo	1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	X	X	
	Implementare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili.			X
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare un percorso sistematico volto a migliorare: le competenze di lettura e logico-matematiche; le competenze nella seconda lingua comunitaria.	X	X	
Ambiente di apprendimento	Potenziare didattiche digitali e innovative.	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.	X	X	X
Continuità e orientamento	Potenziare le attività di continuità e orientamento monitorando con sistematicità i risultati degli esiti degli studenti da un ordine all'altro.	X	X	



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Curare la documentazione delle buone pratiche, promuovendo momenti di condivisione, continuare nell'azione di miglioramento ed aggiornamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.	X	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare gli accordi di rete tra tutte le scuole del territorio e promuovere la collaborazione con l'ente locale e con le associazioni.			X

Il piano di miglioramento si struttura attraverso la realizzazione di varie attività, volte al miglioramento degli esiti scolastici, delle prove

standardizzate, e del miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. Nello specifico, tali priorità sono volte, da un lato, ad abbassare la

percentuale degli alunni con livelli di apprendimento bassi e ad aumentare quella degli esiti medi nei risultati scolastici; dall'altro a migliorare i

risultati nelle prove standardizzate. Si ritiene fondamentale, a tal fine, uniformare il sistema di valutazione della scuola, attraverso la definizione di

criteri e indicatori comuni e realizzare, accanto a quella del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi

parallele; potenziare la semplificazione didattica, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES, attraverso

specifici percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento; realizzare un progetto d'istituto, che coinvolga la scuola primaria e la secondaria,

volto al miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi. L'I.C. ha deciso di continuare ad orientare la propria azione al miglioramento di tale aspetto

anche perché lo ritiene un punto fondamentale della propria azione didattica e della propria mission , come scuola che si trova ad operare nel

contesto socio-culturale suddetto. Coerentemente a quanto detto, I.C. ha approntato un Curricolo trasversale di Educazione civica che prevede 33



ore di insegnamento trasversale. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento

trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza

responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo

trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini

responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle

regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92).

Per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate si ritiene di migliorare la strutturazione di prove parallele, basate sul modello INVALSI e

la didattica laboratoriale. Le azioni messe in atto dall'Istituto volte al miglioramento delle Prove Standardizzate coinvolgeranno i docenti di tutte le

discipline e saranno condivise nelle riunioni di dipartimento e di Consigli di Classe e di Interclasse. Le prove strutturate per classi parallele,

elaborate già a partire dal mese di settembre con i test di ingresso, permetteranno di rilevare le lacune pregresse degli allievi e di rielaborare solidi

percorsi disciplinari per il loro miglioramento. Le azioni messe in atto per il recupero e il consolidamento nelle discipline saranno svolte in orario

curricolare ed extracurricolare e saranno oggetto di intervento da parte dei singoli docenti e referenti di dipartimento. La progettazione dei

percorsi terrà conto di metodologie condivise e documentate.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/2015), risultano in perfetta coerenza



con quelli presenti nell'Atto d'indirizzo emanato dalla DS, con le priorità d'istituto che emergono dal RAV e in accordo con le esigenze degli stakeholders.

Lista degli obiettivi:

- Ø valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- Ø potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Ø potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Ø sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Ø sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Ø alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Ø potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Ø sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché



alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- ∅ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ∅ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con
- ∅ il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- ∅ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- ∅ definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità che emergono dal RAV d'istituto richiedono un ripensamento delle metodologie didattiche, finalizzate a creare ambienti di apprendimento e modalità più coinvolgenti e motivanti per gli alunni, in quanto la motivazione è la leva fondamentale del processo di apprendimento. Per questo motivo l'IC promuove diverse attività improntate all'innovazione didattica, alla valutazione, all'implementazione della dotazione strumentale tecnologica, accompagnate da un coerente piano di formazione dei docenti.

In tale ottica, l'Istituto Comprensivo basa tutte le sue attività sullo sviluppo di tre percorsi:

- ✓ MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI E DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE.



Descrizione Percorso

Il percorso si struttura attraverso la realizzazione di varie attività, volte al miglioramento degli esiti scolastici e delle prove standardizzate, priorità dell'IC. Nello specifico, tali priorità sono volte, da un lato, ad abbassare ulteriormente la attuale percentuale degli esiti bassi e ad aumentare quella degli esiti medi nei risultati scolastici; dall'altro a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Si ritiene fondamentale, a tal fine, uniformare il sistema di valutazione della scuola, attraverso la definizione di criteri e indicatori comuni e realizzare, accanto a quella del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele; potenziare la differenziazione didattica, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES, attraverso specifici percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento; realizzare un progetto d'istituto, che coinvolga la scuola primaria e la secondaria, volto al miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi.

√ COMPETENZE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Il percorso si realizza attraverso attività progettuali coerenti con il curricolo verticale di cittadinanza dell'IC e si collega alla seconda priorità del RAV che è volta a migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni. L'IC si caratterizza per una particolare attenzione e predilezione verso tutte le attività legate alla promozione della cittadinanza attiva e della legalità, per educare gli alunni ai principi e alla pratica della convivenza pacifica, al rispetto delle diversità, alla cura del bene comune, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri. Tra le varie attività promosse, elencate nella sezione dedicata all'ampliamento dell'offerta formativa, si ritengono di particolare rilevanza, per la realizzazione del percorso, i progetti: Cittadinanza e costituzione, Educare alla legalità, A piccoli passi, La mia terra e le sue tradizioni (Natale, Carnevale, tradizioni locali).

√ DIDATTICA INNOVATIVA



Descrizione Percorso

Entrambe le priorità che emergono dal RAV d'istituto richiedono un ripensamento delle metodologie didattiche, finalizzate a creare ambienti di apprendimento e modalità più coinvolgenti e motivanti per gli alunni, in quanto la motivazione è la leva fondamentale del processo di apprendimento. Per questo motivo l'IC promuove diverse attività improntate all'innovazione didattica, accompagnate da una costante e significativa implementazione della dotazione strumentale (digital board e monitor touch , lim, rete wifi, classi 2.0, laboratori, biblioteca). In due classi della scuola primaria si sperimenta, per il terzo anno, il metodo Montessori nell'insegnamento della matematica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione.

Traguardo

Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline; stimolare la partecipazione e l'impegno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati dell'IC nelle prove standardizzate ai risultati provinciali di scuole con background simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio.



Migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.

Traguardo

Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere collaborativi, partecipativi e resilienti. Incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sulla strada del successo...formativo**

Il percorso per favorire il successo formativo degli studenti prevede la personalizzazione degli apprendimenti che mirano ad innalzarne i livelli e a potenziare le competenze attraverso la progettazione, l'implementazione di UDA trasversali, realizzazione di compiti autentici, progetti curriculari, extracurriculari ed attività di recupero

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione.

Traguardo

Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline; stimolare la partecipazione e l'impegno.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati dell'IC nelle prove standardizzate ai risultati provinciali di scuole



con background simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ambiente di apprendimento

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attività prevista nel percorso: Incremento della valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele e prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali- Responsabili di Dipartimento- Coordinatori di classe, interclasse , intersezione, docenti delle discipline
Risultati attesi	Perfezionamento delle prove di valutazione strutturate iniziali,



intermedie e finali. - Prove di valutazione autentiche. -
Realizzazione di compiti autentici. Miglioramento
degli esiti delle prove strutturate Migliorare motivazione,
partecipazione e, impegno e metodo di studio in tutte le
discipline.

Attività prevista nel percorso: Recupero delle abilità di base curricolari ed extracurricolari

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Funzioni strumentali-Docenti delle discipline - coordinatori di
classe e interclasse

Risultati attesi

Migliorare esiti scolastici e i risultati delle prove standardizzate
Rispetto alla valutazione diagnostica in ingresso della classe
prima aumentare la media della valutazioni al termine del
triennio

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle risorse umane

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni strumentali - Responsabili di plesso e di Dipartimento - Coordinatori di classe , interclasse ed intersezione, docenti delle discipline
Risultati attesi	Curare la documentazione delle buone pratiche, promuovendo momenti di condivisione, continuare nell'azione di miglioramento ed aggiornamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.

● **Percorso n° 2: Divento....un cittadino competente**

Il percorso si realizza attraverso attività progettuali coerenti con il curricolo verticale di cittadinanza dell'IC e si collega alla terza priorità del RAV che è volta a migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni. L'IC si caratterizza per una particolare attenzione e predilezione verso tutte le attività legate alla promozione della cittadinanza attiva e della legalità, per educare gli alunni ai principi e alla pratica della convivenza pacifica, al rispetto delle diversità, alla cura del bene comune, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per



coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione.

Traguardo

Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline; stimolare la partecipazione e l'impegno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio. Migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.

Traguardo

Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere collaborativi, partecipativi e resilienti. Incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Inclusione e differenziazione



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ambiente di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Progetti ed attività aventi come tematica la legalità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Funzioni strumentali - referenti dell'attività - docenti dei consigli di classe ed interclasse
Risultati attesi	Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, a collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di uda disciplinari e interdisciplinari con realizzazione di compiti autentici

Tempistica prevista per la	5/2023
----------------------------	--------



conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali- responsabili di dipartimento-consigli di classe-interclasse ed intersezione
Risultati attesi	- Recupero della dispersione di natura motivazionale, attraverso l'adesione allo stile cognitivo di ciascuno e l'incremento delle attività laboratoriali. - Miglioramento delle competenze di base e di cittadinanza. -

● **Percorso n° 3: Didattica innovativa**

Entrambe le priorità che emergono dal RAV d'istituto richiedono un ripensamento delle metodologie didattiche, finalizzate a creare ambienti di apprendimento e modalità più coinvolgenti e motivanti per gli alunni, in quanto la motivazione è la leva fondamentale del processo di apprendimento. Per questo motivo l'IC promuove diverse attività improntate all'innovazione didattica, accompagnate da una costante e significativa implementazione della dotazione strumentale (lim, rete wifi, classi 2.0, laboratori, biblioteca). In alcune classi della scuola primaria si sperimenta il metodo Montessori nell'insegnamento della matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione.



Traguardo

Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline; stimolare la partecipazione e l'impegno.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

Traguardo

Avvicinare i risultati dell'IC nelle prove standardizzate ai risultati provinciali di scuole con background simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio. Migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.

Traguardo

Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere collaborativi, partecipativi e resilienti. Incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curricolo, progettazione e valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

ambiente di apprendimento

○ **Inclusione e differenziazione**

Inclusione e differenziazione

Attività prevista nel percorso: AULE 2.0

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali -docenti del consiglio di classe
Risultati attesi	Stimolare la motivazione degli alunni. Migliorare i risultati scolastici. Migliorare il clima relazionale



Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriale
(LABORATORI DI CODING E ADOZIONE DI METODOLOGIE
DIDATTICHE INNOVATIVE (FLIPPED CLASSROOM, WESCHOOL
...)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	Maggiore utilizzo degli strumenti informatici. Attività a classi aperte. Innovazione metodologica della pratica didattica. Aumento delle ore dedicate alla didattica laboratoriale. Modifica dell'organizzazione dei tempi della didattica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le priorità che emergono dal RAV d'istituto richiedono un ripensamento delle metodologie didattiche, finalizzate a creare ambienti di apprendimento e modalità più coinvolgenti e motivanti per gli alunni, in quanto la motivazione è la leva fondamentale del processo di apprendimento. Per questo motivo l'IC promuove diverse attività improntate all'innovazione didattica, alla valutazione, all'implementazione della dotazione strumentale tecnologica, accompagnate da un coerente piano di formazione dei docenti, che prevede come ambiti formativi prioritari:

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Inclusione

Valutazione

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi di insegnamento-apprendimento sono potenziati attraverso un diffuso utilizzo della didattica per competenze. Gli insegnanti ripensano le



programmazioni sotto forma di Unità di Apprendimento, che sono progettate in funzione dell'effettiva centralità del ruolo svolto dagli alunni e dell'esercizio delle competenze da parte degli studenti. In tal senso, lo sguardo alla competenza diventa filtro con cui selezionare le metodologie. Pertanto, è intento del nostro Istituto favorire e promuovere la valorizzazione e l'integrazione dell'attività didattica "tradizionale" con metodologie innovative, anche alla luce dell'esperienza maturata nella "didattica a distanza": didattica digitale; ricerca-azione; flipped classroom; apprendimento cooperativo; diffusione delle buone pratiche.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Consapevoli che la formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", la scuola promuove attività formative atte a favorire la crescita e lo sviluppo professionale dell'intera comunità scolastica, nell'ottica di una visione innovativa del "fare scuola", tesa alla definizione di figure in grado di accogliere e fronteggiare le sfide del futuro; alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle necessarie competenze con docenti/sperimentatori che cooperano, anche mediante gli strumenti della didattica digitale, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Muovendo dalla consapevolezza che la valutazione è un processo costruttivo e non selettivo, ai docenti viene chiesto di cambiare radicalmente le proprie abitudini, di rivedere i rapporti con gli studenti, di utilizzare pratiche valutative innovative, comuni e condivise, che, partendo da pratiche osservative, valutino le competenze nei diversi



contesti d'uso: rubriche di valutazione, compiti di realtà, osservazione sistematica occasionale. Infine ai docenti viene chiesto di utilizzare una valutazione di tipo formativo, a regolazione costante della progettazione didattico-operativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro istituto, destinatario di fondi del PNRR (investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea) si impegnerà nella realizzazione di progetti che contrastino e riducano il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica, al fine di garantire l'inclusione e il successo formativo anche delle studentesse e degli studenti più fragili, attraverso programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nell'acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 10** Traguardi attesi in uscita
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 21** Curricolo di Istituto
- 25** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 87** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

CURRICOLO DI SCUOLA

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con la C.M. 339/92, con le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, oltre che con le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018, cioè con quei precursori normativi che hanno delineato il cammino che ha condotto sino alle vigenti Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012. "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" (Raccomandazioni del Parlamento europeo 18 dicembre 2006).

La nozione di competenza chiave serve a designare le pratiche necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attivamente nei diversi contesti sociali contribuendo alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società. Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;



- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca alla acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere".

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2012, rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il Curricolo Verticale di istituto si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. La verticalità del Curricolo è finalizzata a facilitare il raccordo tra i gradi di scuola per garantire un percorso unitario e armonico, che al tempo stesso tenga conto della specificità dei diversi momenti di crescita. Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo



una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli complessità diverse. L'alunno competente, in sintesi, si muove tra spazio, tempo e scala, usando strumenti adeguati, formulando interpretazioni e opinioni.

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le ore dedicate per ciascun anno di corso all'insegnamento dell'educazione civica sono 33. A tale riguardo, si rimanda al Curricolo verticale di educazione civica

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola, il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.” Per il curricolo delle Competenze di Cittadinanza si rimanda al documento allegato contenente il "Curricolo verticale Teverola".

Con la legge 92/2019 che ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, e le Linee Guida, emanate con D.M. n.35/2020, si è reso necessario integrare il Curricolo verticale di istituto con i nuclei fondanti individuati dalla legge e relativi alla disciplina trasversale di educazione civica.



Il Curricolo di educazione civica è stato modulato proprio a partire dai tre nuclei fondanti precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;

2. Cittadinanza attiva e digitale;

3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

- Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato il nostro Curricolo di educazione civica, il quale, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lascia spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato pertanto delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica e che il nostro Istituto già persegue da anni, nell'ambito della competenza chiave europea in materia di cittadinanza. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità generali comuni garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi di apprendimento specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola, in relazione alla verticalità e trasversalità della disciplina, lasciando spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola. La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenti una priorità nello scenario delle opportunità disponibili per la formazione della persona e del cittadino. L'Istituto ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione all'alimentazione e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. Le scelte operate, quindi, intendono fornire agli allievi l'opportunità di riflettere sull'importanza e sulla necessità di porsi, nella società contemporanea, come protagonisti attivi e responsabili, capaci di scelte coraggiose, coerenti, utilizzando i valori fondamentali su cui si fonda il vivere civile, riferendosi in particolar modo al paradigma dei diritti e dei doveri umani confermando,



come opzione strategica, l'approccio pedagogico del Service Learning che -muove dalla riscoperta del valore di una didattica orientata ed orientante alla formazione integrale della persona e non ridotta alla sola dimensione cognitiva e operativa; -porta a ripensare i contenuti e i metodi, secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà; -promuove da parte dei discenti un ruolo attivo da protagonisti in grado di misurarsi con problemi autentici, di sviluppare competenze e di far crescere il senso d'identità e di appartenenza al servizio del territorio. La nostra proposta di centralità dell'Educazione Civica è tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità, anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

- [curricolo verticale](#)

CRTITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'Infanzia

Il collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha deciso di adottare delle rubriche di valutazione dei traguardi di competenza, declinati in livelli, riferiti ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta valutativa. Tali elementi possono essere desunti sia da prove di verifica già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è riferita agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari,



finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). La valutazione dell'educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Le rubriche di valutazione dell'educazione civica sono parte integrante delle rubriche valutative della Scuola Primaria e Secondaria I grado e sono allegate al curriculum, al PTOF e condivise su sito istituzionale.

Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale (PNSD)

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Per le attività previste si rimanda all'apposita sezione.

Per facilitare questo processo di cambiamento l'I.C. ha individuato un Animatore Digitale (AD), una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD (figura di sistema, non di supporto tecnico).

Le funzioni dell'AD sono rivolte ai seguenti ambiti:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Curricolo verticale:

https://www.icteverola.edu.it/public/files/page_400/curricolo_verticale_teverola_2018-compressed_.pdf



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TEVEROLA	CEAA87301N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

TEVEROLA CENTRO -D.D.-

CEEE87301V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. UNGARETTI TEVEROLA

CEMM87301T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'atto di indirizzo del Dirigente scolastico individua nella "**Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe**" i seguenti interventi:

1. Promuovere interventi didattici che puntino alle seguenti *scelte pedagogiche*:

- integralità formativa;
- sviluppo della formazione etica;
- recupero della motivazione all'apprendimento;
- formazione alla cittadinanza attiva;
- integrazione;
- trasversalità;
- continuità;

e alle seguenti *scelte metodologiche*:

- unitarietà dell'insegnamento;



- apprendimento significativo;
- problematizzazione;
- sviluppo del pensiero critico;
- sviluppo della creatività;
- stimolazione della fantasia
- trasferimento analogico e operatività delle competenze, specialmente le competenze digitali
- Promozione della transizione ecologica e culturale, ossia di un percorso civico verso un nuovo modello abitativo, un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura
- Programmazione per competenze, rubriche di valutazione, unità di apprendimento, compiti di realtà.

Alla luce di quanto esposto, per il nuovo triennio si intendono proseguire gli insegnamenti già attivati dalla nostra scuola e che, nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, sono caratterizzati da un approccio didattico fondato sulla trasversalità e multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il Curricolo verticale di istituto è il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado.

Finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) afferenti a ciascun obiettivo di apprendimento previsto nelle Indicazioni Nazionali

Il Collegio dei Docenti, nelle sue diverse articolazioni e commissioni, è impegnato nella revisione costante del Curricolo, sulla base degli esiti didattici.



Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale, poichè promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze. Questa impostazione didattica implica necessariamente un metodo di lavoro fondato sull'apprendimento cooperativo, sulla proposta agli alunni di compiti significativi e reali che ne sollecitino la curiosità, stimolino in ciascuno la capacità di risolvere problemi concreti e che soprattutto sostengano il livello motivazionale.

La possibilità di agire ruoli differenti all'interno di un gruppo cooperativo finalizzato al raggiungimento di un obiettivo (la soluzione di un problema, la realizzazione di un progetto, l'elaborazione di una ricerca...) offre inoltre ad ogni alunno il duplice vantaggio di poter maturare importanti capacità di collaborazione sociale in un contesto operativo nel quale esprimere le proprie personali peculiarità.

In questo senso, le tecnologie attualmente disponibili, in primis di tipo informatico e multimediale, ampliano la gamma di strumenti a disposizione di alunni e docenti per rendere il contesto scolastico più dinamico, più stimolante e soprattutto più facilmente personalizzabile, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e delle differenti potenzialità di apprendimento.

Una didattica laboratoriale, operativa ed orientata alla cooperazione, facilita inoltre, anzi di fatto implica, una costante e stretta interazione con il territorio, con il "mondo reale" di cui la scuola fa parte rivestendo in esso un ruolo attivo culturale e sociale.

Organizzazione oraria

Scuola dell'infanzia

dal lunedì al venerdì

La scuola apre alle 8,20 per gli alunni, mentre le attività terminano alle 16,15. Funziona dal lunedì al venerdì. La giornata si articola su 8 ore giornaliere con 2 ore di compresenza dalle 11,15 alle 13,15.

Scuola primaria

dal lunedì al venerdì

Classi 1-2-3-4 dal lunedì al giovedì ore 8.10-13.30

Venerdì ore 8.10-13.00



Classi 5 dal lunedì al giovedì ore 8.00-13.50

Venerdì ore 8.00-12.50

L'orario delle lezioni è di

- 27 ore settimanali per le classi 1, 2, 3, 4
- 29 ore settimanali per le classi 5

Il monte orario settimanale per ogni disciplina è riportato nella tabella che segue:

DISCIPLINE	ORARIO	ORARIO CLASSI	ORARIO CLASSI	ORARIO
------------	--------	---------------	---------------	--------

	CLASSI PRIME	SECONDE	TERZE QUARTE	CLASSI QUINTE
LINGUA ITALIANA	7	6	6	7
MATEMATICA	6	6	5	6
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2



ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA	1	2	3	3
MUSICA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	29

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria come previsto dalla legge n. 234/2021, è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n.9/2009.

Scuola secondaria

Le 30 ore settimanali si articoleranno in 6 ore quotidiane, dal lunedì al venerdì. L'ingresso è fissato alle ore 8.00, l'uscita alle 14.00.



Allegati:

ATTO DI INDIRIZZO.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. DI TEVEROLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TEVEROLA CEEA87301N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TEVEROLA CENTRO -D.D.- CEEE87301V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. UNGARETTI TEVEROLA CEMM87301T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega Curricolo di Educazione Civica

Allegati:

curricolo_educazione_civica_ic_teverola_.pdf

Approfondimento

Per quanto riguarda l'interdisciplinarietà, la progettazione degli interventi didattici sul gruppo classe dovrà fondarsi sulla condivisione di valori e di competenze da far acquisire agli alunni. Le tematiche da sviluppare dovranno essere pianificate collegialmente nei vari periodi dell'anno per individuare situazioni che consentano a più docenti, con le loro specificità disciplinari, di concorrere al



raggiungimento di un traguardo comune.

Facendo riferimento alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, che istituisce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, il relativo curricolo di istituto, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, decide di adottare un'impostazione interdisciplinare, così come previsto dalla normativa in vigore, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo viene elaborato in chiave progettuale, con la finalità di proporre un percorso formativo organico e completo e che agisca su vari livelli di competenze, da quelle più largamente riferite al senso civico, al rispetto degli altri, delle regole (comprese quelle relative al Covid) e dell'ambiente, a quelle più specificamente legate agli articoli di legge e alla Costituzione che vanno intesi non come pure conoscenze, ma come regole condivise ed interiorizzate.



Curricolo di Istituto

I.C. DI TEVEROLA

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: TEVEROLA CENTRO -D.D.-

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola dell'infanzia

Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. □
Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) □ Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli



elementi essenziali. □ Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. □ Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC) □ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". □ Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base). □ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. □ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). □ Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. □ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. □ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. □ Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

□ Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di riempimento creativo.

□ Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Approfondimento

PROGETTAZIONE DI ISTITUTO



L'Istituto procede annualmente ad individuare tutte le opportunità formative che integrano, migliorano ed arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari, avendo come prioritario criterio di scelta la potenzialità di ciascun intervento di contribuire al conseguimento delle competenze. L'Istituto, inoltre, realizza la progettazione dell'offerta formativa in funzione del Curricolo di Educazione Civica.

Gli ampliamenti possono comprendere progetti, collaborazioni con altri Enti, partecipazioni a concorsi, manifestazioni sportive, sperimentazioni didattiche, adesioni a programmi didattico-educativi, attivazione di laboratori e altro ancora.

L'ampliamento dell'offerta formativa impegna tutte le componenti dell'Istituto, sia nella fase di progettazione, che in quelle di esecuzione e di valutazione, implicando la partecipazione dell'organizzazione didattica, gestionale ed amministrativa.

La progettualità dell'istituto comprende cinque aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

Progetti orientati al benessere: il principale è legato alla presenza di una professionista specializzata che consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, della parità di genere, le proposte per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyber-bullismo, le attività di accoglienza, orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alimentare e alla salute. Progetti di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le associazioni locali, il Ministero, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, sviluppo sostenibile, educazione alla pace e alla solidarietà, cittadinanza digitale (sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza digitale).

Progetti artistico-musicali: ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

Progetti sportivi: attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport.

Progetti per recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base: progetti che



puntano a rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti, anche ai fini del miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, con lo scopo di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento, per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educare alla legalità

Il nucleo critico di tutta l'azione progettuale parte dall'idea che la scuola, la classe sono luoghi di incontro e di elaborazione di saperi significativi. Bisogna, quindi, trasformarle in laboratori, aperti alla realtà territoriale, in cui apprendere a convivere nella diversità, per sperimentare comunità di idee, di valori e di pratiche condivise di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Educare alla convivenza democratica • Assumere consapevolezza che la costruzione di un futuro di pace nasce dalla conoscenza delle cause presenti e storiche che provocano le discordie e le guerre • Formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità • Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi e individuali • Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare



soluzioni • Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Gli obiettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento degli insegnanti di classe che cureranno l'organizzazione delle attività legate al progetto.

● Educiamo...ci (antibullismo)

Il presente progetto intende promuovere in maniera personalizzata comportamenti prosociali e di collaborazione e inclusione all'interno della scuola, in modo tale da prevenire eventuali atti di bullismo e problemi di tipo comportamentale, che rendono difficoltosa la gestione delle lezioni, l'apprendimento dei ragazzi e la creazione di opportunità che facilitino il processo di costruzione di conoscenza e l'espressione creativa delle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

•Prevenire il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica per realizzare pienamente il diritto allo studio e la centralità dei discenti •Prevenire e affrontare atteggiamenti e comportamenti di bullismo •Individuazione di una gamma di interventi volti alla realizzazione di una modifica del rapporto scuola- territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli adolescenti e delle loro famiglie •Riconoscere le figure istituzionali che tutelano lo svolgersi ordinato delle attività umane • Offrire occasioni di socializzazione • Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale • Favorire la relazione con docenti diversi e con ruoli distinti • Fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà sui temi della diversità, dell'accoglienza, della condivisione e degli stili di vita. • Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● “Il nostro stile di vita vincente ” (ED. ALLA SALUTE)

L'obiettivo del progetto è favorire la formazione di un giovane che sia capace di conoscere se stesso, riconoscere le proprie potenzialità acquisendo la capacità di ricercare in sé la forza per affrontare le difficoltà evitando che il ricorso a stili di vita socialmente poco accettati sia vissuto come opportunità per la risoluzione dei propri problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Scuola dell'Infanzia: • Scoprire la correlazione tra alimentazione e salute • Acquisire corrette abitudini alimentari Scuola primaria Promuovere nell'alunno: • la cura del proprio corpo attuando una corretta igiene della persona e dei luoghi in cui vive; • la coscienza delle sensazioni che dal corpo provengono, al fine di promuovere un'attività educativa che ponga le basi per un corretto stile di vita che venga perseguito anche durante l'adolescenza, la giovinezza, la vita adulta ed oltre; • la valorizzazione della sfera socio-affettiva per affermare la propria personalità, la comunicazione e la socializzazione; • la consapevolezza che corrette abitudini alimentari e stili di vita adeguati siano fondamentali nella prevenzione delle malattie cronic-degenerative; • la conoscenza del valore nutritivo degli alimenti, la salubrità, gli effetti sull'organismo ed il loro inserimento quali-quantitativo nella composizione di una alimentazione quotidiana



nutrizionalmente corretta. Scuola secondaria di primo grado Promuovere nell'alunno • la comprensione che la salute è una condizione di benessere fisico, psichico e mentale e che essa è un diritto fondamentale dell'individuo e della collettività; • la comprensione del problema della salute del singolo rispetto alla società; • l'identificazione di situazioni di pericolo e il riuscire ad intervenire nel caso d'incidenti domestici e della vita quotidiana; • l'assunzione di un corretto approccio all'uso dei farmaci, alla loro conservazione e corretta eliminazione; • il riconoscimento dei sintomi e dei danni individuali e sociali conseguenti l'assunzione di droghe, alcol e tabacco; • la consapevolezza delle differenze sanitarie ed alimentari che esistono nel mondo; • la comprensione che la crescita è un evento che lega insieme aspetti fisico- sensoriali • la cura del proprio corpo attuando una corretta igiene della persona e dei luoghi in cui vive; • la coscienza delle sensazioni che dal corpo provengono, al fine di promuovere un'attività educativa che ponga le basi per un corretto stile di vita che venga perseguito anche durante l'adolescenza, la giovinezza, la vita adulta ed oltre; • la valorizzazione della sfera socio-affettiva per affermare la propria personalità, la comunicazione e la socializzazione; • la consapevolezza che corrette abitudini alimentari e stili di vita adeguati siano fondamentali nella prevenzione delle malattie cronico-degenerative; • la conoscenza del valore nutritivo degli alimenti, la salubrità, gli effetti sull'organismo ed il loro inserimento quali-quantitativo nella composizione di una alimentazione quotidiana nutrizionalmente corretta. e aspetti psichico-affettivi con l'acquisizione della consapevolezza della propria identità sessuale e dei modelli di persona maschio-femmina per trovare il proprio modo di essere persona uomo-donna.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------



● "A piccoli passi"

La scuola, comunità istituzionalmente orientata alla promozione integrale della persona in età educativa, sollecita e organizza la partecipazione di tutti i soggetti che concorrono al processo educativo, particolarmente quella degli studenti. Alla partecipazione studentesca, nel PTOF, viene riconosciuta fondamentale valenza educativa. Gli studenti, attraverso i loro organi di rappresentanza, indicano problemi, avanzano proposte, prospettano soluzioni, offrono collaborazione nella gestione della vita scolastica. Il progetto "A piccoli passi" si inserisce in questo discorso con l'elezione di rappresentanze studentesche, con lo scopo di migliorare le competenze di cittadinanza nei singoli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

· Favorire il raggiungimento di standard minimi di competenze di cittadinanza · Avviare una reale partecipazione degli studenti ad aspetti della vita organizzativa e gestionale della scuola · Far emergere i bisogni dei ragazzi nella dimensione sociale e civile, rafforzando la coesione culturale e l'identità collettiva all'interno della comunità locale e territoriale. · Il progetto prevede, come attività portanti: · Indizione delle elezioni rappresentative studentesche · Assemblee di classe degli studenti · Parlamento studentesco di Istituto · Partecipazione al Parlamento studentesco territoriale



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● “Educazione all'affettività”

Il progetto nasce dalla necessità di migliorare l'ambiente educativo di apprendimento, organizzando e potenziando attività laboratoriali mediante “percorsi di apprendimento in situazione”. A tal scopo sono stati individuati “spazi educativi di crescita personale e apprendimento all'interno della giornata scolastica”, mediante l'introduzione della pausa di socializzazione e/o integrazione scolastica” programmata per uno spazio temporale di trenta minuti al giorno, dal lunedì al venerdì.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

· Educazione di una consapevole "coscienza affettiva"; · Scoperta delle emozioni in ambito evolutivo per un miglior apprendimento scolastico; · Conoscenza delle proprie e altrui emozioni e dei meccanismi mentali sottesi; · Possibilità di poter esprimere e regolare le proprie emozioni e i propri sentimenti nell'ambito di una comunicazione fluida, chiara ed empatica; · Relazionarsi con gli altri in modo rispettoso, costruttivo, solidale; · Adottare comportamenti adeguati alle regole concordate nei vari ambiti di vita; · Consapevolezza delle forme della propria cittadinanza ed esercitarla in modo attivo e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● "Non uno di meno!"

L'attività prevede l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, facilitando gli apprendimenti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno, nella consapevolezza che una "scuola di qualità" debba lavorare affinché la "diversità" (in termini di abilità sociali, stili cognitivi, sfera socio-affettiva, esperienze personali) non si trasformi in disuguaglianza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

·Offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità. ·Recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno. ·Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. ·Accrescere il grado di padronanza ed autonomia. ·Acquisire crescente fiducia in sé stessi e nelle proprie possibilità. ·Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente alla gratificazione dovuta al successo formativo. · Diminuire l'ansia scolastica.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● "Sos...tenibilmente!"

Il progetto si propone di promuovere nell'alunno comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente per contribuire al recupero differenziato e al riciclaggio dei materiali e favorire la crescita di una mentalità ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata e alla riduzione di sprechi di energia, acqua e cibo.
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero
- Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente
- Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Biblioteche

Classica



● “Lo psicologo a scuola – sportello d’ascolto”

Il progetto “Lo psicologo a scuola” rivolto ad alunni, genitori e personale scolastico, ha l'intento di promuovere l'attivazione di opportuni itinerari formativi che aiutino gli alunni nel loro percorso di crescita cognitiva ed emozionale e sostenga i docenti e le famiglie al fine di garantire un supporto valido per lo sviluppo psico-educativo degli alunni stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire situazioni di disagio, promuovere il benessere dei singoli e dei gruppi e sostenere la genitorialità.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● " A scuola con Biancaneve"

Il progetto ha lo scopo di: - offrire ai bambini un ambiente ricco di esperienze e conoscenze che rafforzino positivamente la loro emotività, fantasia e creatività - fornire gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio.

Migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.

Traguardo

Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere collaborativi, partecipativi e resilienti. Incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva. Migliorare i livelli di competenze



civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola.

Risultati attesi

Sperimentare nuove forme e nuovi mezzi espressivi - Favorire la cooperazione tra bambini ed il lavoro di gruppo - Promuovere l'espressione di sé - Sviluppare la capacità di farsi capire dagli altri - Verbalizzare una situazione prodotta con il linguaggio mimico-gestuale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Continuità ed orientamento

Il presente progetto si propone di rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola dell'I.C. Teverola, oltre che rendere più efficace l'orientamento tra la classe terminale della Scuola Secondaria di I grado e quella iniziale della Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione.

Traguardo

Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline; stimolare la partecipazione e l'impegno.

Risultati attesi

Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. • Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali. • Controllo della dispersione scolastica. • Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate. • Configurazione, nella realtà sociale circostante, della Scuola come "polo formativo" che riconosce la centralità della responsabilità orientativa: o per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni; o per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione. • Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali: risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Aula generica

● Progetto Scuola Viva (regione Campania)

Il Programma "Scuola Viva" persegue l'arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Prevenzione del disagio, potenziamento dell'inclusione scolastica, miglioramento dei rapporti con le famiglie

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna Teatro
Strutture sportive	Palestra

● E' Carnevale..facciamo festa

Il progetto nasce con l'intento di conservare e consolidare la tradizione del Carnevale, si vogliono, inoltre, sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione degli alunni mettendole in interazione con le tradizioni locali del Carnevale . Si vuole puntare sul modo di esprimersi e comunicare dei giovani per farne un punto di forza che, se opportunamente gestito, può avvicinare gli adulti e ragazzi al proprio reciproco vissuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire agli alunni l'occasione di vivere un percorso di crescita coinvolgendo tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive, motorie ed altro). Motivazione nella partecipazione alle attività - Coesione del gruppo scolastico - Senso di appartenenza - Conoscenza e rispetto delle tradizioni locali - Ambiente accogliente - Convivenza civile e socialità - Integrazione con il territorio - Collaborazione con le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



● Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali - produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti - valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie - far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico dell'Italia - far rispettare



le diverse realtà che ci circondano - far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Miglioramento Prove Invalsi

Il progetto, con l'attuazione di alcune azioni mirate da svilupparsi in orario curricolare, intende promuovere il conseguimento di risultati in linea con la media provinciale per le Prove Invalsi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Gli esiti dei test sono stati poco soddisfacenti soprattutto nell'area logico - matematica anche a causa del lungo periodo di didattica a distanza dovuta all'emergenza Covid19: le indicazioni che ne conseguono sono di aumentare l'impegno dell'Istituto nelle attività di potenziamento. La struttura delle Prove standardizzate adottate dall'Invalsi consente, infatti, l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Realizzare percorsi didattici condivisi attraverso l'attuazione di una progettazione decisa collegialmente in tutti i suoi aspetti. • Responsabilizzare gli studenti verso un apprendimento significativo condividendone il processo di valutazione per creare un ambiente di benessere emotivo e formativo. • Condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e monitorare le azioni d'inclusività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Progetto Unicef

Il Progetto è coerente con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", con gli orientamenti per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e per l'educazione interculturale, con il Piano Nazionale Scuola digitale e, non ultime, le nuove linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riflettere su temi di importanza universale quali la Pace, la Solidarietà, la Fratellanza fra i popoli. Saper riconoscere il ruolo educativo della collaborazione scuola-famiglia. Educare alla pace e alla fratellanza. Favorire la ricerca personale. Offrire momenti di lavoro di gruppo. Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare. Sviluppare la partecipazione attiva delle famiglie .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● Natale nel tempo

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo di tutto l'anno. E' una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge in particolare fanciulli e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze di questo avvenimento. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'amore per poter stare bene con se stessi e con gli altri. Tale progetto tiene conto delle decisioni prese dal C d. D., in armonia con il PTOF., con gli obiettivi formativi dell'Istituto Comprensivo della Scuola Secondaria di primo grado e in continuità con l'esperienza positiva vissuta negli anni precedenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione.

Traguardo

Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline; stimolare la partecipazione e l'impegno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio.

Migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.

Traguardo

Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad



essere collaborativi, partecipativi e resilienti. Incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola.

Risultati attesi

• Mantenere vive le tradizioni attraverso manifestazioni tipiche. • Acquisire conoscenze, abilità e atteggiamenti per star bene con gli altri. • Favorire l'integrazione scuola-famiglia-territorio. Gli obiettivi specifici del progetto saranno: • Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri; • Favorire la ricerca personale; • Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione; • Condividere con gli altri esperienze e sentimenti; • Comprendere il vero senso del Natale; • Riconoscere i personaggi e comprendere i simboli della tradizione natalizia; • Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni; • Valorizzare le attitudini di ciascuno; • Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Teatro



● Facciamo sport a scuola

Il presente progetto nasce dalla consapevolezza che l'esperienza motoria deve risultare come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare di ogni alunno rendendolo protagonista e consapevole delle competenze motorie acquisite. Pertanto, si ritiene necessario dare agli alunni la possibilità di sperimentare in un contesto diverso dall'aula il successo delle proprie azioni come fonte di gratifica per incentivare l'autostima

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione.

Traguardo

Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline; stimolare la partecipazione e l'impegno.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio.

Migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.

Traguardo

Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere collaborativi, partecipativi e resilienti. Incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola.



Risultati attesi

Promuovere, attraverso l'attività sportiva, il valore della sana competizione, del rispetto delle regole condivise e dei valori etici che sono alla base della convivenza civile. Promuovere stili di vita positivi, accettando la diversità e manifestando senso di responsabilità. I valori attesi riguarderanno il far acquisire la consapevolezza dello sport vissuto all'insegna della correttezza e della lealtà agonistica con il raggiungimento delle seguenti competenze: Saper utilizzare e trasferire le abilità apprese per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport Saper realizzare strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi all'interno della squadra Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni Saper applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport proposti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetti Pon FSE

Programmi finanziati dall'Unione Europea per promuovere l'uguaglianza sociale, occupazionale ed economica tra le varie aree dell'UE, dunque diminuire le differenze tra aree più e meno sviluppate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione.

Traguardo

Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline; stimolare la partecipazione e l'impegno.

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica e formativa, attraverso occasioni di incontro con l'arte, la scrittura, l'educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni, ecc. Competenze di base, si tratta di potenziare abilità chiave, come la padronanza della lingua italiana, la capacità di scrittura creativa e comunicazione, il sapersi muovere con consapevolezza e spirito critico negli ambienti digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Ceramica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra



● L'orto a scuola

Lo scopo del progetto è di recuperare la consapevolezza sulle piante e le loro stagioni, sull'alimentazione, sul rispetto della natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riflettere sull'agricoltura tradizionale e biologica, biodiversità, km zero, filiera corta, imballaggi, alimentazione, ripercussione sull'ambiente delle nostre scelte di acquisto o di approvvigionamento del cibo. Favorire la conoscenza diretta degli ortaggi e delle loro caratteristiche botaniche ed alimentari. Comprendere la stagionalità. Costruire un ambito di esperienza diretta di coltivazione. Sviluppare nei ragazzi abilità manuali. Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine. Riqualificare i cortili e i giardini delle scuole pubbliche cittadine attraverso l'installazione di orti didattici "mobili". Sviluppare socialità e senso di responsabilità prendendosi cura di un bene comune in collaborazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Gli orti scolastici rappresentano un forte strumento educativo capace di riconnettere i giovani con l'origine del cibo, attraverso un apprendimento esperienziale del tutto inconsueto per molti.

● Ciao, ciao! Si va alle medie!

Festa di fine anno di saluto alla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Valorizzazione dell'utilizzo della didattica laboratoriale -Percezione della scuola come luogo piacevole e desiderabile -Miglioramento delle capacità di relazionarsi con gli altri. -Sviluppo del pensiero critico e della creatività. -Conoscenza e rispetto del bene comune. -Acquisire consapevolezza delle proprie capacità. -Migliorare l'autostima

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Un coro per amico "

Il laboratorio musicale dell'Istituto comprensivo di Teverola è da sempre impegnato a supportare attività, manifestazioni, eventi e progetti formativi pluridisciplinari. Nel favorire e potenziare, le attività musicali d'insieme il laboratorio diventa palestra efficace per apprendere in modo collaborativo, per esercitare la partecipazione attiva, per coltivare e rafforzare la capacità relazionali, di disciplina e di autocontrollo nonché le competenze disciplinari. Attraverso tale attività laboratoriale il progetto intende realizzare produzioni musicali nella forma di concerti, esibizioni, partecipazioni a manifestazioni e/o rassegne, che siano intesi non come mera esibizione, ma come esperienze significative giunte a termine di un percorso formativo, che si presti nei contenuti anche a collaborazioni multidisciplinari; creare momenti di aggregazione giovanile con finalità sociali e culturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

migliorare le competenze di cittadinanza con educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri. □ contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale; □ sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, la danza e la voce; □ condividere esperienze sonore; □ favorire l'approccio alla pratica corale; □ promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Un albero per il futuro-Albero di Falcone

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto, in collaborazione con i Carabinieri Forestali, si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico;
- scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO2
- Educare alla legalità ambientale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti avranno la possibilità, dietro specifica richiesta dell'Istituto, di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al Reparto territorialmente più prossimo.

Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità.

Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi.

Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. La realizzazione di una mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica. *"Un albero per il futuro"* prevede la donazione e messa a dimora nelle scuole italiane di circa 500mila piantine. L'offerta di specie vegetali autoctone da consegnare agli studenti si è arricchita di un albero simbolo dell'impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie: l'Albero del giudice Giovanni Falcone. Alcune gemme del famoso *Ficus macrophylla columnaris magnoleides* che cresce nei pressi della



casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia, infatti, sono state prelevate grazie alla collaborazione fra Carabinieri, Fondazione Falcone, Comune e Soprintendenza di Palermo e duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la biodiversità forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano (AR).

Il Centro, all'avanguardia in Europa nello studio e conservazione di specie forestali autoctone, è riuscito a riprodurre l'albero per generare piccole piante di Falcone da donare alle scuole che ne faranno richiesta. Questi alberi contribuiranno a formare il "*Grande bosco diffuso*" formato dalle giovani piante messe a dimora da tutti gli studenti e che sarà visibile su un'apposita piattaforma web che monitorerà la crescita e lo stoccaggio di CO₂.

La presenza dell'Albero di Falcone concorrerà a sensibilizzare i ragazzi al tema dell'impegno sociale ma anche all'importanza della salvaguardia ambientale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

● Edugreen-Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Lo scopo dell'orto a scuola è di recuperare quella consapevolezza – spesso perduta – sulle piante e le loro stagioni, sull'alimentazione, sul rispetto della natura. L'orto è il luogo in cui si può sperimentare il senso della cura per tutte le forme di vita. È un'esperienza sensoriale che permette ai bambini di utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. La tipologia di orto presta particolare attenzione all'accessibilità, in modo che anche persone con ridotta mobilità possano partecipare agevolmente.

I risultati attesi riguarderanno:

- la conoscenza del proprio territorio attraverso nuovi strumenti di analisi della realtà e di confronto diretto con le esperienze locali, sia negative che positive;
- il recupero del senso di appartenenza attraverso una concezione solidaristica della tutela ambientale e di eredità del patrimonio naturale;
- il bisogno di concretezza, coerenza di metodo e comportamento di operatori, famiglie e amministrazioni;
- il bisogno di partecipazione alla soluzione delle problematiche ambientali;
- nuove forme di comunicazione finalizzate alla valorizzazione e alla cura del patrimonio naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività si incentreranno su queste tematiche:

- Conoscenza del territorio per salvaguardarne la biodiversità
- Lezioni con esperti per la conoscenza delle tecniche di coltivazione
- Visite guidate al Giardino Inglese (Reggia di Caserta), ad alcune aziende agrituristiche, fattorie didattiche e vivai della zona.
- Allestimenti di laboratori specifici attinenti alle tematiche scientifiche
- Esperienze di orti: semina di fiori, ortaggi e piante aromatiche
- Esperienze di colture idroponiche.
- Lezioni con l'esperto di educazione ambientale
- Attività laboratoriale di cucina vegetale.
- Attività laboratoriali sul riciclo, sulla preparazione del compost, sull'energia solare ed eolica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Frutta nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Gli obiettivi dell'iniziativa sono:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni;
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

È un programma europeo che prevede la distribuzione di frutta e verdura di qualità (certificata



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

DOP, IGP e biologica) ai bambini delle scuole primarie durante l'orario della merenda.

Si tratta di frutta intera, pronta ad essere consumata direttamente con la buccia (come mele, pere, ecc.) oppure porzionata, pronta all'uso (come la macedonia).

È prevista, inoltre, la distribuzione di spremute di arance fresche, centrifugati di frutta e verdura, preparati al momento, nonché la distribuzione di succhi, mousse ed estratti di frutta fresca al 100%.

I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti. Vengono realizzate, inoltre, specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Latte nelle scuole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli obiettivi che il programma si prefigge sono coerenti con le finalità della norma comunitaria che finanzia interamente il costo dell'iniziativa:

- Promuovere il consumo di latte, yogurt e formaggi;
- informare sulle loro caratteristiche nutrizionali;
- creare occasioni di consumo collettivo durante le quali far conoscere, "saggiare e gustare" le diverse varietà e tipologie dei prodotti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati. Il Programma coinvolge anche le famiglie e gli insegnanti in modo tale che il processo di educazione alimentare iniziato a scuola continui anche in ambito familiare.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Open source
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Dematerializzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Girls in STEM
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Libri mania
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Digital...mente
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digital skills
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI TEVEROLA - CEIC87300R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la SCUOLA DELL'INFANZIA si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento, sui processi di identità, autonomia e competenza di ciascun bambino. Il documento di valutazione si compone di:

- Una scheda di osservazione iniziale che delinea un quadro delle capacità individuali del bambino e di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, da compilare entro ottobre.
- Una rubrica di valutazione che rilevi a vari livelli (base, medio e avanzato) il raggiungimento delle competenze acquisite nei cinque campi di esperienza in chiave europea, da compilarli in due tempi: entro gennaio ed entro giugno da consegnare alle famiglie per informarle sui progressi raggiunti.
- Scheda di giudizio complessivo per gli alunni in passaggio alla scuola primaria I dati raccolti e tabulati risultano indispensabili per realizzare una continuità educativa sia orizzontale (genitori, docenti, scuola) che verticale (scuola dell'infanzia, scuola primaria).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha deciso di adottare delle rubriche di valutazione dei traguardi di competenza, declinati in livelli, riferiti ai tre nuclei concettuali dell'educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).



Allegato:

Rubriche Valutative Educazione Civica a. s. 2022-23.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Attraverso i seguenti criteri e modalità il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, la quale concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per la SCUOLA PRIMARIA e la SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO le verifiche e la valutazione degli apprendimenti avvengono nel seguente modo:

- Iniziale, per l'accertamento delle competenze in entrata degli alunni (prove d'ingresso)
- Formativa in itinere, per monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti,



rimodulare l'attività didattica anche attraverso attività mirate di recupero/consolidamento/approfondimento da svolgersi in una "pausa didattica" nel corso dell'anno scolastico al termine di ogni quadrimestre. L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria e terze di scuola secondaria di 1° grado, ad eccezione della rilevazione di inglese non effettuata nelle classi seconde di scuola primaria. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Gli esiti delle verifiche vengono utilizzati anche per valutare l'efficacia del lavoro proposto e dei metodi utilizzati dai docenti al fine di apportare le eventuali modifiche alla progettazione curricolare elaborata nel corso dell'anno. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per ambiti disciplinari che sono convocati di norma ogni due mesi per elaborare/verificare la programmazione didattica, i criteri comuni di verifica degli apprendimenti, le prove di competenza e le relative rubriche di valutazione. La valutazione attraverso il confronto tra i risultati attesi e quelli ottenuti dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- verificare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- verificare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti; • modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione, potenziare la motivazione e l'autostima;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e orientamento.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE a.s. 2022-2023 Scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti nell'attribuire il giudizio faranno riferimento ai seguenti indicatori: 1. Rispetto degli impegni scolastici, di persone, regole convenute e consegne; 2. Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni; 3. Partecipazione attiva alle lezioni; 4. Utilizzo corretto di strutture e sussidi della scuola; 5. Correttezza nel linguaggio e nelle relazioni interpersonali

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi: D.Lgs. 62/2017 art. 1 c. 3, art. 2 c. 5

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, su proposta del coordinatore di classe, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito indicate, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti".

La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini

in base ai seguenti INDICATORI:

1. Rispetto degli impegni scolastici e della legalità.
2. Rispetto del regolamento disciplinare e dal Patto educativo di corresponsabilità.
3. Collaborazione con insegnanti e compagni.
4. Partecipazione attiva alle lezioni.
5. Frequenza e puntualità
6. Utilizzo corretto di strutture e sussidi



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 D.lgs 62/2017 e l'O.M. 172/2020). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita un giudizio in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) e delle attività alternative per coloro che non si avvalgono dell'IRC viene espressa sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti mediante GIUDIZIO SINTETICO (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) e resa su una nota distinta secondo i descrittori riportati nella tabella inserita nel protocollo di valutazione

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non

ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui



sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE a.s 2022-23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato

L'ammissione all'Esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento

in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal C.d.D.;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'Esame di Stato (sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni superiore a 15 gg);
- c) Aver partecipato alle Rilevazioni nazionali INVALSI.

Anche in presenza dei tre requisiti sopra citati il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza: il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal CdC, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Voto di ammissione

Il voto di ammissione all'esame, conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio, in conformità con i criteri definiti dal C.d.D. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Cd C può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.C. "Ungaretti" progetta nel pieno rispetto delle caratteristiche cognitive, emotive e relazionali di ogni singolo alunno. Le attività predisposte, che prevedono il coinvolgimento consapevole e fortemente partecipativo di tutta la comunità scolastica che diventa luogo di scambio di "buone pratiche", risultano soddisfacenti. L'azione didattica dei docenti curricolari e di sostegno è centrata sull'utilizzo di prassi inclusive (attività laboratoriali) che si rivelano efficaci attraverso il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti sia nei PEI, nei PDP, sia nelle attività progettuali che la scuola attua. L'utilizzo di tecnologie digitali supporta le azioni dei docenti per l'inclusione degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento. Le culture e le prassi inclusive adottate integrano positivamente anche gli alunni stranieri. I gruppi di studenti che presentano particolari difficoltà di apprendimento generalmente provengono da famiglie disagiate sotto il profilo socio-culturale. Per questi alunni sono attivati percorsi finalizzati al recupero delle abilità di base attraverso attività in piccoli gruppi, attività laboratoriali realizzate in orario curricolare ed extracurricolare. Tali azioni vengono monitorate in modo sistematico per valutare la loro efficacia. Nel lavoro d'aula, inoltre, i processi di insegnamento e di apprendimento vengono adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascun allievo e sono costantemente monitorati.

Punti di debolezza:

La progettazione necessita sempre di continua rimodulazione; ciò richiede dunque formazione continua da parte dei docenti di sostegno, oltre che di docenti su posto comune. Le difficoltà maggiori sono evidenti in gruppi di alunni che vivono in contesti deprivati, in cui il dialogo con le famiglie risulta pressoché inesistente. Occorre che la scuola implementi ulteriormente piani di recupero per gli allievi e le loro famiglie, supportate da attività di intervento mirate, anche con la partecipazione di figure esterne.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, „182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida, costituisce il fondamento per la revisione, il miglioramento e le pratiche di inclusione da seguire.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la definizione del PEI si interroga la ASL , la famiglia, il docente di sostegno ed il consiglio di classe. Si pone l'attenzione sulle potenzialità ,le problematiche, la didattica e gli obiettivi da raggiungere.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Con il nuovo Decreto Legge le famiglie partecipano a pieno titolo alla redazione del PEI, hanno gli stessi diritti degli altri membri e vanno sempre convocati. Anche il PDP richiede l'approvazione dei genitori, ma in sua assenza il consiglio di classe può attivare tutte le personalizzazioni diffuse o non formalizzate. Nel PDP si definiscono formalmente gli interventi di personalizzazione che la scuola intende attivare .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il riferimento della valutazione è il PEI, per cui sarà personalizzata in modo diverso per ciascuno. A parte qualche indicazione molto generica sulle procedure seguite, non possono esserci protocolli che valgono per tutti. Per ciascun alunno con disabilità, e per ciascuna materia, vanno indicati, in base al PEI, gli obiettivi da riportare nella scheda che possono essere personalizzati o uguali a quelli della classe. Possono essere personalizzati anche i criteri di valutazione, ossia le dimensioni (V. Linee guida OM 172)



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto, non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche durante il percorso scolastico, rivolte alla continuità tra gli ordini e che vedranno il coinvolgimento dell' I.C. di Teverola in collaborazione con le scuole del territorio. Notevole importanza viene data all'accoglienza, così per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minor ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere ai ragazzi di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. "G. Ungaretti" di Teverola nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) ai cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C.S. "G. Ungaretti di Teverola" è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown. Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata sarà immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto.

Allegati:

piano_ddi_2021-22_.pdf



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 14** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 17** Reti e Convenzioni attivate
- 22** Piano di formazione del personale docente
- 26** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

E' necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'**Organigramma** e il **Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il **Funzionigramma** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. E' definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato al PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice CHI-FA-COSA-IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall'**Organigramma** poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Vicario con delega alle mansioni appresso specificate: Attività di supporto organizzativo al DS nella gestione dell'Istituto; □ Coordinamento e vigilanza in nome e per conto del Dirigente Scolastico del Plesso di Scuola Secondaria, relativamente agli alunni, al personale docente e non docente; □ Sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, per i quali non sia prevista la nomina di supplente temporaneo, mediante l'utilizzo di docenti a disposizione; □ Rilascio delle autorizzazioni alla fruizione di permessi brevi, non superiori alle due ore, del personale docente e non docente, in sostituzione del DS; □ Notifica di atti e disposizioni di servizio; □ In caso di forza maggiore e di circostanze impreviste che richiedono immediati provvedimenti, in assenza del DS, assunzione di iniziative tendenti alla tutela dei locali, delle attrezzature e alla salvaguardia dell'incolumità delle persone; □ Comunicazione immediata e puntuale di disagi organizzativi con l'obbligo di riferire su anomalie di comportamento e inosservanza delle disposizioni legislative e dei regolamenti, nonché delle disposizioni di servizio, da parte di soggetti

2



interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente); □ Attività di collaborazione e individuazione con l'assistente amministrativo delegato, del personale docente per supplenze temporanee/su delega del DS; □ Sostituzione del DS qualora lo stesso sia assente per servizio, per ferie o per altri motivi, con l'obbligo di riferire alla scrivente appena possibile, circa le iniziative intraprese; □ Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti; □ Preposto per il sistema di sicurezza

Funzione strumentale

Area 1: □ Revisione, aggiornamento e redazione PTOF □ Preparazione stralcio PTOF □ Coordinamento commissione qualità, cura dei processi di valutazione ed autovalutazione d'Istituto □ Coordinamento delle attività del Piano □ Preparazione calendario progetti Verifica, valutazione e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari □ Cura degli aspetti afferenti alla costruzione del curricolo verticale □ Cura progettazione d'Istituto, documentazione attività e pubblicazione sito web □ Revisione ed aggiornamento RAV e PDM □ Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il DSGA Area 2: □ Revisione, aggiornamento e redazione PTOF □ Preparazione stralcio PTOF □ Integrazione e stesura Regolamento d'Istituto e Carta dei Servizi □ Gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento □ Accoglienza nuovi docenti □ Supporto al C.d.C. con strumenti (griglie, registri, stampati, tabulati, pagelle, certificazione delle competenze) □ Invalsi/Valutazione □ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove

5



tecnologie □ Gestione sito web e dei laboratori □
Gestione del Registro Elettronico □
Coordinamento progetti PON FSE FESR E PNSD □
Cura documentazione attività □ Interazione con il
Dirigente Scolastico, le altre Funzioni
Strumentali, i coordinatori di classe, i
collaboratori del DS, il DSGA Area 3: □
Organizzazione e gestione delle attività di
accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni □
Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale,
culturale...) e/o difficoltà di apprendimento
individuata dai Consigli di Classe e
predisposizione, anche in accordo con le
famiglie degli alunni, di strategie idonee a
scongiurare l'abbandono scolastico
Monitoraggio mensile delle assenze:
comunicazione alle famiglie dei casi a rischio di
dispersione scolastica Promozione di iniziative
per contrastare la dispersione scolastica □
Coordinamento e gestione delle attività di
orientamento e continuità □ Raccordo tra ordini
di scuola □ Coordinamento con referente H e BES
□ Cura dei rapporti con le famiglie □ Cura della
documentazione delle attività e pubblicazione
sito web □ Promozione delle attività
sull'inclusione □ Interazione con il Dirigente
Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i
coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il
DSGA Area 4: □ Coordinamento dei rapporti con
Enti ed Istituzioni □ Coordinamento e gestione di
manifestazioni esterne □ Diffusione ed
organizzazione di circolari, concorsi e
manifestazioni □ Coordinamento di progetti
esterni e concorsi □ Cura della documentazione
delle attività e pubblicazione sito web □



	Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite sul territorio /visite guidate/viaggi d'istruzione □ Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del DS, il DSGA	
Capodipartimento	Lettere Lingue Straniere Sostegno Matematico - Scientifico Tecnologico/Motorio/Artistico-Espressivo/IRC □ Presiede le riunioni dei dipartimenti disciplinari; □ Promuove il confronto tra i docenti del Dipartimento, al fine di definire il Piano di lavoro disciplinare annuale, in termini di: Obiettivi; Competenza; Contenuti essenziali; Strumenti di verifica, numero di verifiche scritte-orali per quadrimestre, □ Gestione delle uscite didattiche e del viaggio di istruzione. □ Sollecita la riformulazione delle modalità di recupero, anche attraverso la riformulazione dei programmi; □ Verifica lo sviluppo del piano di lavoro al termine del primo quadrimestre; □ Organizza la composizione delle prove comuni, dei test di ingresso, il loro svolgimento, la loro correzione e ne monitora i risultati da presentare al Collegio dei docenti; □ Appronta i criteri di valutazione comuni; □ Definisce modalità, tempi, strutture e tipologie delle prove di verifica; □ Definisce i criteri e le modalità di verifica dei corsi di recupero. □ Definisce attività e competenze da perseguire nei corsi di recupero. □ Informa il DS sulle criticità	5
Responsabile di plesso	Sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, per i quali non sia prevista la nomina di supplente temporaneo, mediante l'utilizzo di	4



docenti a disposizione o in contemporaneità; □
Rilascio alle autorizzazioni alla fruizione di permessi brevi, non superiori alle due ore, del personale docente, in assenza del DS; □ Notifica di atti e disposizioni di servizio; □ In caso di forza maggiore e di circostanze impreviste che richiedono immediati provvedimenti, in assenza del DS, assunzione di iniziative tendenti alla tutela dei locali, delle attrezzature e alla salvaguardia dell'incolumità delle persone □
Eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo

Responsabile di laboratorio

Laboratorio Informatico (n.2) Laboratorio Musicale Laboratorio di artistico/Ceramica Laboratorio Scientifico Palestra □ Sovrintende alla conservazione dei beni e del materiale in uso; □ Fissa le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo degli spazi; □ Propone progetti di manutenzione, aggiornamento e integrazione delle attrezzature; □ Organizza e coordina l'accesso e l'uso degli spazi; □ Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto; □ Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico; □ A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

6

Animatore digitale

□ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. □ Coinvolgimento della

1



comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. □ Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. □ L'Animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. □ L'Animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro; □ A fine anno relaziona al Dirigente Scolastico su quanto svolto.

Team digitale

□ Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'Animatore Digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento

4



	di tutto il personale della scuola.	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>□ Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.</p>	1
Team di progetto	<p>□ Curare il coordinamento delle attività □ Monitora l'andamento delle attività □ Collaborare con le diverse figure di riferimento</p>	6
NIV	<p>Il Nucleo di valutazione, quale nucleo operativo, con compiti riguardanti le procedure di miglioramento, sarà autonomo nell'organizzazione interna e nella eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi indicatori da analizzare: • Contesto in cui opera la scuola • Esiti degli studenti • Audit interno ed esterno. • Processi di organizzazione e ambiente di lavoro finalizzati a: - individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; - individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto; - analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, con la redazione del bilancio sociale. - sviluppare e applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle</p>	5



strategie; - tradurre gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale (compiti individuali o di gruppo); - creare e sviluppare una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo; - monitorare regolarmente e valutare i processi, i risultati; - identificare, descrivere e documentare sistematicamente i processi con particolare attenzione ai processi chiave; - migliorare i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse (genitori e docenti scuola secondaria di 1° grado), dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati; - analizzare e valutare i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto; - predisporre la bozza del Piano di Miglioramento annuale entro il 30 Aprile di ciascun anno scolastico.

Referente COVID e
Sicurezza

□ Il referente scolastico COVID-19 (o in sua assenza il sostituto) svolgerà un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Tiene i contatti con l'RSPP per definire il piano annuale degli interventi; □ Organizza insieme all'RSPP le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno) e conservare la documentazione dovuta; □ Tiene i contatti con il medico competente e il personale di segreteria addetto alla compilazione del registro infortuni; □ Vigila sugli addetti al Servizio; □ Partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo

2



	quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008.	
Referenti varie funzioni	Invalsi Ed. Legalità Ed. Ambiente e salute Commissione H (GLI) BES Unicef Biblioteca Adozioni Qualità Cyberbullismo Tutor neoassunti	12

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	"Facciamo sport a scuola" (Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport) Le attività proposte sono un graduale avviamento alle discipline sportive, alle quali gli allievi si adatteranno, ricapitolando le tecniche, i gesti fondamentali e le sequenze attuativi di quello dei "grandi"; saranno proposte attività polivalenti e giochi di squadre con regole determinate e attività sportive significative (preatlética: corse, salti, lanci, ginnastica, ecc.).L'educazione motoria per gli alunni avrà un carattere ludico: il gioco è stato "strumento dell'apprendimento". La programmazione delle attività è progettata per realizzare un contesto comunicativo e socializzante, favorevole alla formazione integrale dell'individuo.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo.

Ufficio acquisti

Coordinamento delle seguenti attività: Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. Acquisti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.. Acquisti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). Adempimenti connessi alla verifica di cassa. Tenuta del partitario delle entrate e delle spese. Tenuta del registro dei residui attivi e passivi. Tenuta del giornale di cassa. Tenuta del registro del conto corrente postale. Tenuta del registro delle minute spese

Ufficio per la didattica

Coordinamento di tutte le attività amministrative inerenti la didattica: (iscrizione studenti; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi di qualifica odi maturità; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli



studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete territoriale e scuole dell'agro

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Istituto professionale "O. Conti"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Liceo classico "D. Cirillo"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Parrocchia

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione



Denominazione della rete: Unicef

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: A piccoli passi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Denominazione della rete: SÌ Teverola Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di realizzazione e partecipazione a progetti e concorsi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Università Suor Orsola Benincasa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La Scuola al centro

“La Scuola al Centro” ha come scopo principale quello di prevenire la dispersione scolastica incentivando la coesione sociale e intervenendo su più fronti per il recupero del territorio (interventi su ambienti per l'apprendimento, per l'integrazione dell'offerta formativa) la riqualificazione delle periferie e per contrastare la povertà sociale che spesso si trasforma in povertà educativa. L'attività di formazione mirerà a promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; a rafforzare la capacità della di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo; a rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Titolo attività di formazione: Nessuno escluso

L'attività di formazione intende sostenere i docenti nell'elaborazione di piani e strategie per l'integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, fornendo una panoramica completa delle loro esigenze specifiche e indicazioni concrete per l'elaborazione e la pianificazione di percorsi personalizzati e individualizzati affinché l'inclusione diventi una modalità quotidiana di gestione delle classi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti
Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Le attività saranno incentrate sulla necessità di utilizzare la valutazione sia per soddisfare il bisogno di valutazioni standardizzate e uguali per tutti, sia l'esigenza di offrire agli studenti una valutazione personalizzata del proprio percorso di crescita in grado di valorizzare i progressi e di evidenziare le difficoltà per motivare al miglioramento. La scuola si è dotata di vari strumenti per orientare i propri percorsi di miglioramento (RAV, PDM), che devono diventare ancora di più un'occasione di cambiamento e di confronto su questi temi così centrali.

Titolo attività di formazione: Costruire i saperi

Le attività di formazione dovranno contribuire all'allontanamento definitivo di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla sola valutazione di contenuti appresi. E' necessario che i docenti applichino metodologie attive al fine di rendere gli studenti protagonisti e co-costruttori del proprio sapere, senza perdere di vista un obiettivo cruciale del nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base. Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Titolo attività di formazione: Insegnare nella scuola digitale

La parola innovazione non significa generica propensione all'uso e alla diffusione delle tecnologie digitali, ma un impegno a trasformare in senso migliorativo le condizioni esistenti. La formazione si focalizzerà sulla necessità di immaginare, pianificare e mettere in atto azioni volte a realizzare ambienti di lavoro ed apprendimento capaci di perseguire la mission della nostra istituzione scolastica; ciò stesso significa in buona sostanza contribuire alla educazione ed istruzione in modo inclusivo, ovvero capace di riconoscere e sviluppare le potenzialità che ciascuno racchiude in sé come dono. L'uso consapevole delle tecnologie nelle sue diverse declinazioni (gestione delle infrastrutture, supporto alla gestione amministrativa, strategie didattiche) può contribuire positivamente a raggiungere questo obiettivo: vanno individuati e compresi i rischi, le potenzialità, la trasversalità e, di conseguenza, la necessità di un loro uso strettamente integrato e sistemico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Approfondimento

La legge 107/2015 dedica i commi 121-125 alla formazione dei docenti in servizio definita "obbligatoria, permanente, strutturale" (comma 124) e intrinsecamente connessa alla funzione docente. Essa è legata al Piano Nazionale di Formazione.

Le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura e interpretazione delle esigenze evidenziate dal RAV, dal PdM e da proposte innovative. Tali iniziative sono finalizzate a creare "un diverso sistema di formazione permanente utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e le implicazioni didattiche e soprattutto per la necessaria ricaduta positiva negli esiti scolastici e formativi di studenti e studentesse."



L'I.C. di Teverola ha individuato i propri bisogni formativi a partire dalle esigenze emerse in sede di Collegio dei Docenti, in coerenza con le priorità di intervento emerse dal RAV, su cui si basano gli interventi del PDM.

Alle attività di formazione sopra esposte vanno aggiunti i corsi di aggiornamento/formazione/informazione sulla sicurezza (D. Lgs 81/08) e privacy (GDPR).



Piano di formazione del personale ATA

Comunicare efficacemente

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Gestire le emergenze

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Amministrazione della scuola

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Supporto alla didattica

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di



competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Il supporto strategico dei collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.